



COMUNE DI CARDEDU

Provincia di Nuoro

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 30 del 28.04.2021

COPIA

Oggetto: Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i. Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne. Linee guida relative all'utilizzo dell'annualità 2020 del finanziamento assegnato al Comune di Carvedu in virtù del DPCM del 24 settembre 2020.

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno VENTOTTO del mese di APRILE alle ore 10,45, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita presso il Comune intestato con la presenza dei Signori:

Piras Matteo	Sindaco,	Presente
Cocco Sabrina	Assessore	Assente
Demurtas Marco	Assessore	Assente
Pilia Patrik	Assessore	Presente
Vacca Marcello	Assessore	Presente

Quindi 3 presenti e 2 assenti

Per la precisione, risultano presenti presso la sede istituzionale del Comune intestato i Signori Matteo Piras (Sindaco) e Vacca Marcello (Assessore), mentre risulta collegato in videoconferenza da luogo diverso dalla sede istituzionale del Comune intestato il Sig. Pilia Patrik (Assessore).

Partecipa con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000), parimenti in presenza presso la sede istituzionale del Comune intestato, il segretario Comunale Dott.ssa Giovannina Busia, la quale dà atto:

- che, poichè la seduta di Giunta si tiene facendo ricorso alle predette modalità telematiche, la stessa si considera svolta nel luogo ove si trova il Presidente della riunione;
- che il collegamento audio/video è idoneo a garantire l'accertamento dell'identità dei componenti della Giunta che intervengono;
- che è consentito al Segretario di percepire quanto accade e viene deliberato nel corso della seduta della Giunta Comunale;
- che è consentito a tutti i componenti della Giunta di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Presiede il Sindaco Ing. Matteo Piras, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la circolare del Ministero dell'interno n.17202 in data 7 giugno 1990;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, dai responsabili delle Unità Operative:

SEGRETERIA, AAG.GG., favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica

CONTABILITÀ, favorevole per quanto concerne la regolarità contabile

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, che stabiliscono che:

“65-ter. Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione. 65-quater. Agli oneri derivanti dal comma 65-ter si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. 65-quinquies. Il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di Euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147”;

Visto il DPCM del 24 settembre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 302 del 4 dicembre 2020, di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 che, tra l'altro, assegna a questo Ente:

- per l'Annualità 2020 € 36.603,00
- per l'annualità 2021 € 24.402,00
- per l'annualità 2022 € 24.402,00

Vista la delibera CIPE n. 8 del 2015, con la quale si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020, nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un'inversione di tendenza demografica, migliorare la manutenzione del territorio ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dai servizi essenziali, attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;

Ritenuto di dover sostenere i soggetti colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica COVID-19, riconoscendo un aiuto economico denominato **“Sostegno Imprese Cardedu Aree Interne”** attingendo alla quota finanziata al Comune di Cardedu per il triennio 2020-2021-2022 attraverso il **Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali** citato in premessa;

Considerato che questo Ente per la gestione e l'assegnazione del Fondo di cui all'oggetto dovrà procedere alla redazione di appositi avvisi pubblici:

- per individuare modalità di selezione e requisiti di accesso;
- per individuare metodi di valutazione delle richieste di contributo e per la stesura dei relativi elenchi delle imprese beneficiarie;
- per il monitoraggio, rendicontazione ed inserimento dei dati ed informazioni sulla Banca Dati Unitaria;

Riscontrata la necessità di individuare quale Unità Operativa precedente l'Unità Operativa Segreteria, Affari Generali, il cui Responsabile provvederà a individuare il Responsabile del Procedimento per tale attività;

Ritenuto che nella predisposizione del bando, **relativamente all'utilizzo dell'annualità 2020** del finanziamento assegnato a questo Ente in virtù del richiamato DPCM del 24 settembre 2020, debbano essere osservate le seguenti Linee guida:

Soggetti beneficiari:

I beneficiari sono le piccole e micro imprese di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 (ai sensi della vigente normativa si definisce micro-impresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro - si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro che esercitano un'attività commerciale o artigianale che faranno richiesta di finanziamento e soddisfino le condizioni di cui al bando), che:

- abbiano dovuto obbligatoriamente sospendere o subire restrizioni delle proprie attività nel periodo marzo / dicembre 2020, secondo le prescrizioni normative emanate dal Governo in materia sanitaria (Categoria A).
- abbiano subito, nel primo semestre 2020, un calo del fatturato del 33% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2019 (Categoria B).

Per poter beneficiare del contributo, le suddette imprese dovranno risultare in possesso dei seguenti requisiti:

- alla data di presentazione della domanda devono essere in normale attività e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.
- alla data del 31.12.2019 devono risultare in regola con il pagamento dei tributi locali e delle sanzioni amministrative nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Cardedu, ivi compresa la concessione di procedure di rateizzazione regolarmente rispettate alla data suddetta.
- in capo al titolare, al legale rappresentante, agli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e ai soci non devono sussistere cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
- poter beneficiare del contributo richiesto ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e s.m.i. relativo alla regola cosiddetta "a titolo de minimis".
- non avere beneficiato di aiuti ai sensi dell'art 54 e seguenti del Decreto Legge 34/2020 in misura superiore ad € 800.000,00 (plafond generale), comprensivi della sovvenzione che viene richiesta al Comune, ovvero di € 120.000,00 per il settore della pesca e dell'acquacoltura e di € 100.000,00 per il settore della produzione primaria di prodotti agricoli con impegno a non conseguire aiuti complessivamente superiori a tali importi.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo, avendone titolo, per l'attività risultante come principale dall'iscrizione camerale.

In caso di impresa con sedi in più comuni, saranno ammesse a finanziamento solo le spese, di gestione e investimento, sostenute nell'anno 2020 per l'unità operativa presente nel Comune di Cardedu.

E' onere del richiedente provare che le spese per le quali si chiede il finanziamento sono riferite alla unità operativa ubicata nel comune di Cardedu.

Tipologia e ammontare del contributo

Il contributo è da intendersi a fondo perduto. L'ammontare del contributo economico è determinato in **€ 2.600,00** per ciascuna impresa ammessa al finanziamento.

L'accesso al contributo di sostegno economico è garantito, senza necessità di rendicontazione di alcuna spesa, alle imprese che abbiano dovuto obbligatoriamente sospendere o subire restrizioni delle proprie attività nel periodo marzo / dicembre 2020, secondo le prescrizioni normative emanate dal Governo in materia sanitaria (Categoria A).

L'accesso al contributo di sostegno economico alle imprese rientranti nella categoria B (imprese che abbiano subito, nel primo semestre 2020, un calo del fatturato del 33% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2019) è subordinato alla dimostrazione della avvenuta riduzione di fatturato nell'anno 2020 (primi sei mesi) rispetto all'anno 2019 (primi sei mesi) nonché alla rendicontazione delle spese concernenti le seguenti iniziative finanziabili:

a) una quota variabile fino al 100% dell'ammontare del contributo per il ristoro delle spese di carattere energetico (corrente elettrica, combustibili per autotrazione e/o riscaldamento etc.),

sulla base di quanto risultante dalle relative bollettazioni, attestazioni, registri o tabelle di contabilità, consumate nel periodo preso in considerazione (intero 2020) e attestate dall'interessato nella richiesta;

b) una quota variabile fino al 100% dell'ammontare del contributo per il ristoro degli oneri e dei costi d'impresa connessi alla gestione della sede e dell'attività, sulla base di documenti di spesa inerenti l'attività d'impresa con riferimento al periodo preso in considerazione (intero 2020).

Nel caso in cui la disponibilità finanziaria complessiva non fosse sufficiente a soddisfare tutte le richieste di contributo, il bando dovrà disciplinare meccanismi di riduzione proporzionale che consentano l'erogazione del beneficio a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti.

Qualora, al contrario, la disponibilità complessiva fosse superiore all'ammontare delle richieste, si potrà procedere parimenti all'erogazione di una ulteriore quota, oltre l'ammontare di € 2.600,00, fino alla concorrenza della somma disponibile.

Ritenuto di dare mandato al Responsabile dell'Unità Operativa Segreteria, Affari Generali per i conseguenti atti di gestione, relativamente all'utilizzo dell'annualità 2020, per il quale è previsto apposito stanziamento sul cap. 10287 del bilancio di previsione 2021/2023;

Visti:

- il Tuel;
- la Legge 241/90;
- il regolamento uffici e servizi

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti responsabili di servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON voti favorevoli ed unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Di prendere atto del DPCM del 24 settembre 2020 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 302 del 4 dicembre 2020 di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 che, tra l'altro, assegna a questo Ente le somme di seguito indicate:

Comune	2020	2021	2022
CARDEDU	36.603,00	24.402,00	24.402,00

Di approvare le seguenti Linee guida da adottarsi nella predisposizione del bando, relativamente all'utilizzo dell'annualità 2020 del finanziamento assegnato a questo ente con il richiamato DPCM del 24 settembre 2020:

Soggetti beneficiari:

I beneficiari sono le piccole e micro imprese di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 (ai sensi della vigente normativa si definisce micro-impresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro - si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro che esercitano un'attività commerciale o artigianale che faranno richiesta di finanziamento e soddisfino le condizioni di cui al bando), che:

- abbiano dovuto obbligatoriamente sospendere o subire restrizioni delle proprie attività nel periodo marzo / dicembre 2020, secondo le prescrizioni normative emanate dal Governo in materia sanitaria (Categoria A).
- abbiano subito, nel primo semestre 2020, un calo del fatturato del 33% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2019 (Categoria B).

Per poter beneficiare del contributo, le suddette imprese dovranno risultare in possesso dei seguenti requisiti:

- alla data di presentazione della domanda devono essere in normale attività e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

- alla data del 31.12.2019 devono risultare in regola con il pagamento dei tributi locali e delle sanzioni amministrative nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Cardedu, ivi compresa la concessione di procedure di rateizzazione regolarmente rispettate alla data suddetta.
- in capo al titolare, al legale rappresentante, agli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e ai soci non devono sussistere cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
- poter beneficiare del contributo richiesto ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e s.m.i. relativo alla regola cosiddetta "a titolo de minimis".
- non avere beneficiato di aiuti ai sensi dell'art 54 e seguenti del Decreto Legge 34/2020 in misura superiore ad € 800.000,00 (plafond generale), comprensivi della sovvenzione che viene richiesta al Comune, ovvero di € 120.000,00 per il settore della pesca e dell'acquacoltura e di € 100.000,00 per il settore della produzione primaria di prodotti agricoli con impegno a non conseguire aiuti complessivamente superiori a tali importi.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo, avendone titolo, per l'attività risultante come principale dall'iscrizione camerale.

In caso di impresa con sedi in più comuni, saranno ammesse a finanziamento solo le spese, di gestione e investimento, sostenute nell'anno 2020 per l'unità operativa presente nel Comune di Cardedu.

E' onere del richiedente provare che le spese per le quali si chiede il finanziamento sono riferite alla unità operativa ubicata nel comune di Cardedu.

Tipologia e ammontare del contributo

Il contributo è da intendersi a fondo perduto. L'ammontare del contributo economico è determinato in **€ 2.600,00** per ciascuna impresa ammessa al finanziamento.

L'accesso al contributo di sostegno economico è garantito, senza necessità di rendicontazione di alcuna spesa, alle imprese che abbiano dovuto obbligatoriamente sospendere o subire restrizioni delle proprie attività nel periodo marzo / dicembre 2020, secondo le prescrizioni normative emanate dal Governo in materia sanitaria (Categoria A).

L'accesso al contributo di sostegno economico alle imprese rientranti nella categoria B (imprese che abbiano subito, nel primo semestre 2020, un calo del fatturato del 33% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2019) è subordinato alla dimostrazione della avvenuta riduzione di fatturato nell'anno 2020 (primi sei mesi) rispetto all'anno 2019 (primi sei mesi) nonché alla rendicontazione delle spese concernenti le seguenti iniziative finanziabili:

a) una quota variabile fino al 100% dell'ammontare del contributo per il ristoro delle spese di carattere energetico (corrente elettrica, combustibili per autotrazione e/o riscaldamento etc.), sulla base di quanto risultante dalle relative bollettazioni, attestazioni, registri o tabelle di contabilità, consumate nel periodo preso in considerazione (intero 2020) e attestate dall'interessato nella richiesta;

b) una quota variabile fino al 100% dell'ammontare del contributo per il ristoro degli oneri e dei costi d'impresa connessi alla gestione della sede e dell'attività, sulla base di documenti di spesa inerenti l'attività d'impresa con riferimento al periodo preso in considerazione (intero 2020).

Nel caso in cui la disponibilità finanziaria complessiva non fosse sufficiente a soddisfare tutte le richieste di contributo, il bando dovrà disciplinare meccanismi di riduzione proporzionale che consentano l'erogazione del beneficio a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti.

Qualora, al contrario, la disponibilità complessiva fosse superiore all'ammontare delle richieste, si potrà procedere parimenti all'erogazione di una ulteriore quota, oltre l'ammontare di € 2.600,00, fino alla concorrenza della somma disponibile.

Di dare mandato al Responsabile dell'Unità Operativa Segreteria, Affari Generali per i conseguenti atti di gestione, relativamente all'utilizzo dell'annualità 2020, per il quale è previsto apposito stanziamento sul cap. 10287 del bilancio di previsione 2021/2023;

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
f.to Ing. Matteo Piras

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Giovannina Busia

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' TECNICA
Artt. 49 e 147 bis D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

Il Responsabile del Servizio Segreteria, AA.GG. Parere favorevole.
f.to Dott. Antonio Piras

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE
Artt. 49 e 147 bis D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

Il Responsabile del Servizio Finanziario Parere favorevole.
f.to Dott. Antonio Piras

Il sottoscritto vicesegretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. 267/2000:
- È stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 29.04.2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1);
- E' divenuta esecutiva il giorno 28.04.2021 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Dalla Residenza comunale, 29.04.2021

il vicesegretario Comunale
f.to Dott. Antonio Piras

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO.

IL RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
f.to **Dott. Antonio Piras**